Biblioteca Pubblica
Perú 142

ANNO X. Domenica 24 Gennaio 1886. N. 501.

Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 34

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 40
Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 24 Gennaio 1886.

GIUSTIZIA, NON VANITÁ

E dalli coll'impegno nostro di darci della zappa sui piedi!

Non é ancora cessata l'eco di feste celebrate per l'inaugurazione di edifizi sociali, si é alla vigilia di aprire una esposizione, grandiosa, nostra, tutta nostra, unicamente nostra, si lavora all'ampliamento d'un ospedale fino a pochi anni fa il piú grandioso monumento di Buenos Aires, si é in faccende per erigerne un altro in Rosario, si raccolgono somme per due monumenti a Garibaldi, abbiamo scuole, asili, cassa di rimpatrio, societá, circoli, camera di commercio... tutto creato colla nostra concordia, col nostro danaro, col nostro patriottismo... eppure appena qualche altra collettivitá straniera arriva ad imitarci ed istituire quello che noi vantiamo da tempo, subito i lanternini della cosidetta pubblica opinione montano in bigoncia, e con una certa malevola soddisfazione, che potrebbe essere lodevole invidia, se non fosse qualche altra cosa che tacio, si mettono a strillare: vedete gli inglesi, i francesi, i tedeschi? non fanno strepito, non consigli, non presidenti, non sedute, non crucci, non feste tumultuose, non banda e pirotecnica... e solo guidati da un buon senso straordinario, che a noi manca affatto, fanno quello che noinon sappiamo fare, ad onta di tante chiacchere e tante millanterie.

E tutto questo che si é detto le centinaia di volte si é ripetuto ieri l'altro a proposito della collocazione della pietra fondamentale dell' Ospedale Inglese.

E questo si scrive con intendimenti patriottici — non lo dubito — per far risaltarè la nostra picciolezza di fronte alle altre colonie straniere, e le parole scritte trovano chi le applaude.

Ma all'applauso che indubbiamente parte da Socrati da strapazzo, eterni malcontenti, io faccio seguire un fischio sonoro e prolungato che arrivi fino all' orecchio di chi scrive con tanta irriverenza delle cose nostre.

Gli inglesi con tutte le loro sterline non hanno fatto sorgere in quarantotto ore il loro ospedale. É la bazzeccola di 25 anni che si affannano per raccogliere fondi all' oggetto e dopo cento riffe, bazar lotterie ecc. han messo insieme tanto da pagare appena le metá dell'edificio che stanno per erigere il quale costerá 100 mila nazionali.

C'é proprio da restare storditi per siffatto avvenimento ed additarlo ai popoli esterrefatti come miracolo di serietá, di generositá, ecc.?

Quella é la gente dei fatti, noi siamo quella delle parole, grida l' articolista!

La si é ripetuta sempre la frase banale che quasi si é arrivati a crederla vera. Ma guardiamo un po' d' attorno e vediamo quanti di questi *fatti* possono gli altri vantare che noi non siamo in grado di contrapporre ad usura.

Sono disgustosi questi confronti, ma é piú disgustoso ancora quell' eterno ronzío degl' insoddisfatti che hanno giurato di dir bene di tutti, magari anche dei turchi, per dire in compenso tutti i mali di quanto é italiano.

NEMO.

Al 31 Gennaio

Dopo una settimana di lavoro febbrile per collocare gli oggetti degli Espositori, dopo che tutto era pronto, il Comitato contro la sua volontá fu costretto a rimandare l' inaugurazione dell'Esposizione a Domenica prossima.

Il collaboratore addetto alla sezione *lucerna* ad ultima ora ha veduto mancarsi l'olio, e convinto che un'opera di luce, quale é un'esposizione, non poteva rimanere all'oscuro, si decise di invitare il Comitato a voler rimandarne l'apertura, per poter rinforzare le lucerne.

Facilmente si puó comprendere a quanti gradi salissero,

con questi chiari di luna, i nervi del Comitato a quella rivelazione, ma facendo di necessitá virtú, a denti stretti e col sorriso sulle labbra accondiscese alla domanda di quei *luminari* della mostra.

Ora ecco come il Comitato ne rende avvisati gli Italiani ed il pubblico della proroga:

IL COMITATO

della 2ª Esposizione Industriale Italiana, agl' Italiani e al Pubblico.

Dimani era il giorno fissato per l' apertura della seconda Esposizione Italiana.

Il lavoro energico degli operai, il concorso intelligente degli Espositori, la nostra attivitá non mancarono, e tutto era pronto. Peró un inatteso contrattempo si verificó: L' Impresa della luce elettrica all' ultimo momento si accorse che le caldaie della macchina motrici e non avrebbero sostenuto la forza necessaria per mantenere costante l' illuminazione del vasto locale.

Non possiamo incolpare l' impresa, la quale con prove e riprove ha dimostrato quanto tenesse all' esito completo della Mostra; anzi lodiamo la sua lealtá nel rivelare un inconveniente che avrebbe potuto avere conseguenze dispiacevoli.

L' inaugurazione é stata perció protratta, dopo avviso a S. E. il Signor Presidente della Repubblica, al 31 corrente.

Il Comitato confida nella buona volontá degl' espositori, e nel zelo degl' addetti ai lavori, per assicurare il pubblico e la Colonia che il ritardo servirá a rendere piú solenne, piú ordinata, e piú imponente la festa dell' inaugurazione.

Per il Comitato

Presidente
LUIGI ZOCCOLA

Segretario
ROMANO RIVERA

23 Gennaio 1886.

——

A conferma di quanto é detto nel Manifesto qui sopra, pubblichiamo la seguente lettera dell' impresa della luce elettrica:

A la distinguida Comision
Directiva de la 2.a Esposicion Italiana

Muy Señores nuestros:

Por un pequeño accidente que nos sobrevino en la instalacion de las calderas á vapor, no podemos asegurar debidamente el alumbrado de la Exposicion para el dia 24 del corr. Por ese motivo rogamos á Uds. tuviesen la amabilidad de prorogar el dia de la inauguracion, si fuese posible, por la cual les seriamos á Uds. gratos.

De Uds. sus muy atentos y
S. S.
PARCUS y KEXEL.

Buenos-Aires 22 de Enero de 1886.

APPENDICE

TEMI COMICA

—

UNA MOSCA IMPORTUNA E UNA TESTA PELATA

——

Faceva un caldo soffocante; la cosa del resto non aveva nulla di soprannaturale, perché si era in fin di luglio, e perché a Genova, la cittá di Maria Santissima e della *fainaaa*, i raggi del sole, senza iperbole, paiono lingue di fuoco arroventate che accarezzino l' epidermide.

Parrá strano, ma é vero; stanco di contemplare l'azzurra monotonia del mare; il va e vieni dei bastimenti a vapore, e a vela; di bearmi nei molteplici punti di vista, e di girovagare nei *caruggi* della Superba, mi recai all' antico palazzo Ducale, ove si minestra la giustizia quotidiana, per uso e consumo dei poveri di spirito e di quattrini. Checché si dica, lo spettacalo giudiziario ha sempre in se qualche cosa di attraente; c' é sempre qualche cosa da imparare nella vorticosa ridda di articoli, di fatti, di pene, che danzano senza tregua nelle aule della giustizia punitiva.

E poi: devo dirlo? È raro che non vi avvenga qualche incidente buffo, capace di richiamare un sorriso sulle labbra di un uomo serio, che non soffra l'itterizia.

Entrai dunque in una larga e ben arieggiata sala, ove si discuteva un processo di percosse.

Da quanto mi fu dato comprendere, Baciccia Tarantella é accusato di aver battuto a colpi di bastone il querelante. Il fatto sarebbe avvenuto in uno dei tanti viottoli che formano il cuore dell' antica Genova; nessuno era presente, quindi nessun testimonio che suffraghi l' accusa, la quale rimane appoggiata, in tutto e per tutto, alle asserzioni del danneggiato, alla relazione medica, e a una larga echimosi, tuttora esistente sulla fronte del querelante.

Presidente. — Voi, Baciccia Tarantella siete accusato di aver assalito proditoriamente il querelante nel vicolo delle *belle figgie* e di avergli inferto replicati colpi di bastone, per cui ne seguí una malattia, con incapacitá al lavoro per oltre giorni cinque. Cosa potete dire in vostra discolpa?

Imputato. — Mi? Che mi no so ninte.

TRAMONTO

—

Sovra l'alto terrazzo in faccia 'l mare,
ne la pallida luce vespertina,
come un' iddia superba ella m' appare
ravvolta in una bianca mantellina;

***

e la brezza gentil la va a baciare
e le folleggia intorno alla testina ;
mentre sale il tranquillo arco lunare
trïonfalmente sovra la marina.

***

« Madonna, grido, siete bella ancora,
« come é pur bello questo dí morente,
« piú d' una fresca e risplendente aurora!... »

***

Ma la mia barca corre via leggiera
e la visione sfuma lentamente
ne l' ombra misteriosa della sera.

IO.

CORBELLERIE

——

Un implacabile creditore penetra una mattina piano piano nella camera d' uno de' nostri piú rinomati gaudenti. Questi destato di soprassalto trovasi a faccia a faccia col visitante.

« Ah! é lei, sior Jacopo. Che mi procura il vantaggio....

— E pel mio conto.... sa bene.... un conticino....

— Ah! vuole danaro?

— Capperi!....

— Capisco. Guardi, sior Jacopo, disse il giovinotto, senza lasciare il letto, vede quel mobile laggiú?

— Un lampo illuminó l' occhio di sior Jacopo.

— Il secretale?

— Appunto. Lo apra.

— Ecco fatto.

— Guardi nel primo cassetto di destra »

Il nostr' uomo s' affretta a tirare il cassetto in discorso. Con uno sguardo ne fece l' inventario.

« Non c' é nulla nel cassetto di destra.

— Guardi in quello sotto.

— Nulla parimente.

— Cerchi ne' due altri di sinistra.

— É fatto, ma nulla, nulla....

— Ebbene, allora?....

— Che allora!

— Se non c' é nulla, che vuol che le dia. »

***

Un mercante di danari stava per morire. Notate che era cristiano, e che talvolta si danno battezzati feroci sullo sconto al pari de' circoncisi. L' usuraio adunque stava per andare a rendere i suoi conti a Dio, e il prete che l' assisteva esortavalo vivamente a restituire il maltolto affine di scongiurare la celeste giustizia.

Presidente. — Voi dite che non sapete niente; ma se non ci sono testimoni del fatto, non mancano peró argomenti che vi accusano; i motivi di rancore che avete a piú riprese esternati, contro il querelante che vi ha riconosciuto, la ferita constatata dal medico, e via dicendo. Cosa potete dire al riguardo? Sentiamo — e se potete, cercate di spiegarvi con un linguaggio intelligibile.

Imputato (*parlando in genovese italianizzato*). — Signor Presidente, le diró — Che io avessi dei motivi di volerne al querelante, non lo contesto. Diró anche di piú; che appunto per questo mi é successo di sognarmi, dormendo, che lo battevo come una costoletta. Ora puó darsi, che come avendone la voglia, io mi sono sognato di batterlo, egli a sua volta che sapeva di meritarlo, siasi sognato che io l' avevo battuto. Non le pare?

Presidente. — Ma i segni che gli sono rimasti? Questi non sono un sogno.

Imputato. — Puó darsi che sognando sia caduto dal letto, e che cadendo siási ferito.

Presidente. — Voi avete risposta per tutti; la parola é al pubblico Ministero.

L'oratore della legge. — Signori del tribunale.

Il fatto in genere é largamente constatato dalle ferite ancora visibili che il querelante ha denunciato.

Ne è autore l'imputato?

Egli lo nega—e non ci sono testimonii—ma i motivi di rancore, e i propositi di vendetta da esso esternati, e non contestati ve lo additano, come quegli che solo ha potuto compiere il fatto di cui si tratta.

Quanto alla scusa che adduce non é seria; e io l'abbandono al savio apprezzamento vostro, chiedendo la sua condanna a quindici giorni di carcere, alla multa di lire cento e alle spese.

Il Presidente.—La parola é all'avvocato difensore.

Il difensore.—E un omino piccino, piccino, sbilenco, rattrappito come un gomitolo di seta; con una testa calva, lucida, scintillante, che appena appena sorpassa il banco dietro il quale si trova. Egli comincia con voce in falsetto.

Signori del tribunale.....

Il Presidente.—Signor avvocato, favorisca di alzarsi.

Il difensore.—Ma son bene in piedi.

Il Presidente.—Allora prosegua.

(*In questo punto una mosca, dopo aver ronzato intorno al capo*

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedícos

L'usuraio esitava, e intanto il prete gli dipingeva tutti gli orrori dell' inferno. Egli faceva turbinare le fiamme con tale talento che alla fine l'anima coriacea dell'uomo danaroso poco mancava che non si commovesse e non avesse paura. Per buona sorte degli eredi, il figlio del moribondo che sentiva il pericolo, stava in vedetta e aperta la porta disse al padre :

Non ascoltarlo, babbo. Non sarai da otto giorni all'inferno che vi sarai abituato. »

***

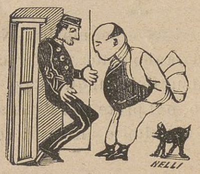
Un cantante di talento possiede una villa in un paese vicino. Questa primavera il parroco del luogo pregollo a concorrere a un' accademia data a benefizio d'una buon'opera. L'invito fu accettato colla più amabile premura dall' artista, e in grazia di questo concorso la buon' opera del parroco verificó un incasso che mai sarebbesi aspettato.

Dopo il concerto un pranzo riuní gli esecutori e gli ordinatori della festa. Sedendosi l' artista, trovó sotto il tovaiuolo un uovo pasquale il cui fragile inviluppo ruppesi al tatto lasciando cadere cinque marenghi nel tovaiuolo.

« Reverendo, egli disse allegramente al presidente della tavola, ella conosce male i miei gusti. Amo, é vero, le uova sode ma non ne mangio che il bianco. Non fate adunque le meraviglie, se lascio il giallo sulla tavola.

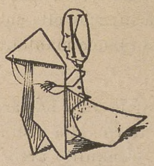
E lasció il giallo che il parroco fece distribuire a' poveri.

Un' interessante notizia per gli amici dell' antichitá.



I sette comandamenti di Laerte

POESIA POCO POETICA



1.°

Io sono di Kappa — l' angoscia crudele
Son que' che le colpe — di Kappa disvele.

2.°

Se alcuno il mio nome — pronuncia con scherno
Fia certo con Kappa — dannato all' inferno.

3.°

La roba degli altri — non venga sc*rocca*ta
Neppur de' suoi beni — una madre spogliata

4.°

Il padre amoroso — l' abbiate in onore,
Se figli non siete — d' un Kappa — tutore.

5.°

Essendo tal padre — peggior del veneno,
Scannarlo dovrete — fia un ladro di meno.

6.°

Sareste malvagi — del bene avversari,
Se al prossimo vostro — sc*rocca*te i denari.

---

dell'avvocato, gli si posa sul cranio.)

Il difensore la caccia colla mano dritta e comincia:

Signori del tribunale.—Che il fatto, materialmente parlando sia vero, io non staró a contestarlo.

(La stessa mosca ritorna sul capo dell'avvocato, che impazientito la ricaccia.

Ma questo fatto non prova che il querelante sia stato ferito, e in ogni caso che lo abbia ferito il mio cliente.

(La mosca gli si posa sul ciglio dell'occhio destro, l'avvocato con atto dispettoso torna a scacciarla.)

Per concludere come il P. M. ha concluso, bisognerebbe provare.

(La mosca gli si posa sul naso, e l'avvocato con un moto convulso volendola scacciare, si dá uno sberleffo ; e i giudici ridono.)

Bisognerebbe provare che lui, proprio lui, fu l'autore delle ferite querelate.

(La mosca gli si posa sul cocuzzolo — l' avvocato imbizzarito si batte la palma sul cranio, producendo un rumore secco, come quello d'uno schiaffo.)

Ridono i giudici, ride il Pubblico Ministero—e ride anche l'accusato.

L'avvocato (*proseguendo*). Insomma la prova manca, e la difesa del mio cliente é piú seria di quanto il P. M. voglia credere.

(La mosca, dopo avere volando toccato in diversi puuti la testa dell'avvocato, gli si ferma nel vano dell' orecchio — l'avvocato, portando la mano dritta piegata dietro il capo, con un moto repentino coglie la mosca—quindi continua.)

C'é. . . . *(uno scoppio di risa risuona dall'uno all'altro capo della sala.)*

C'é questa prova ?

No.—Dunque voi assolverete il mio cliente.

Il tribunale si ritira, e rientra poco dopo pronunciando sentenza di assolutoria per mancanza di prova.

Intanto l' avvocето si abbandona alla pazza gioja della vendetta, strappando le ali alla mosca e contemplandola con un sorriso d'odio soddisfatto.

Avviso alla zoofila.

IO.

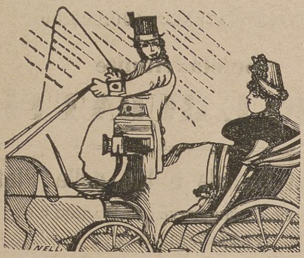
Calle Suipacha 261 entre Corrientes y G'l Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

7.°

Il cor di tigrosso — rapaci le piose,
Sará finché viva — di Kappa la dose.

Ai Maestri di scuola della *Magna* che faranno recitare ai loro discepoli gli anzidetti comandamenti é concesso per ogni volta 100 giorni d'indulgenza. Acquisteranno l'indulgenza plenaria, facendoli recitare il giorno di S. Luisin.

LAERTE.



CRONACHETTA

LA NAZIONE ITALIANA ha convenuto con tutta cortesia che erano giuste le nostre osservazioni di Domenica scorsa, solo osserva che la causa era del proto che si mangia i periodi come fossero ciambelle.

Noi non conoscevamo tali appetiti!

Ad ogni modo peró la pregievole consorella deve ammettere, che le disposizioni di un Comitato non possono essere che generali, e dal momento che stabilisce una quota per gli Espositori, tutti devono pagarla, tanto piú che le eccezioni in questo caso sarebbero odiosissime specialmente per l'Espositore.

Del resto noi siamo certi che qualunque Espositore é contentissimo di pagare i suoi 10 nazionalini per la sua entrata permanente.

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenterá la commedia FAR MALE PER FAR BENE, e Stenterello.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Fattini y M. Alippi

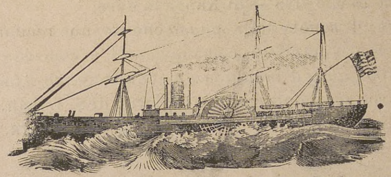
Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Café Holandes
BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengue primera calidad, Pescao de sal.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



CAPITALE STATUARIO 100,000,000

Societá riunite

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONUINAZIONE DEI SERVIZI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

Da Genova ogni Lunedí - Da Bs. Aires il 5, 15 e 25 d'ogni mese

---

VAPORE POSTALE

COMANDANTE:

Partirá il **per Genova Napoli e scali**

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192.

VAPORE POSTALE

GIAVA

Comandante:

Partirá il 28 Gennaio per il Pacifioo

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes, 75.

VAPORE POSTALE

PERSEO

Comandante: G. PICCONI

Partirá il 5 Febbraio per Rio Janeirio, Genova e scali

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

Il celeriesimo, nuovo e grandioso vapore

ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

REGINA MARGHERITA

Comandante: M. CAFFERATA

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192.

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa e Buenos Aires $ 50 in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista
nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle
e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
406-Corrientes-406

Escuela de Dibujo

551 – Victoria – 551

Se avisa á la juventud estudiosa en general y especialmente á los que ejercen algun oficio que requiera el conocimiento del dibujo que se ha abierto una escuela de dicha arte, para utilidad comun y para los que deseen adquirir su conocimiento. Para facilitar á los interesados la asistencia á las clases, la escuela queda abierta de 9 á 11 a. m. y de 1 á 9 p. m. Las lecciones duraràn dos horas, lo mismo de dia que de noche excepto los dias festivos.

El Director
FEDERICO RAGAZZINI

VIN & SIROP DE DUSART

au Lactophosphate de Chaux

Les expériences des plus célèbres médecins du monde entier ont établi que le lactophosphate de chaux à l'*état soluble*, tel qu'il existe dans le **Vin** et le **Sirop de Dusart**, est, à toutes les périodes de la vie, le *reconstituant* par excellence du corps humain.

Chez les *femmes enceintes*, il facilite le développement du fœtus et suffit souvent à prévenir les vomissements et autres accidents de la grossesse. Si on l'administre aux *nourrices*, il enrichit leur lait et il n'y a plus à craindre pour le nourrisson ni *coliques*, ni *diarrhée*; la *dentition* se fait facilement, sans *douleur* et sans *convulsions*. Plus tard, lorsque l'enfant est *pâle*, *lymphatique*, que ses chairs sont *molles*, que des *glandes* apparaissent autour de son cou, on trouve dans le lactophosphate de chaux un remède toujours efficace.

Son action réparatrice et reconstituante n'est pas moins sûre chez les *grandes personnes anémiques*, souffrant de *mauvaises digestions*, chez celles qui sont affaiblies par l'âge, le travail ou les excès.

Son usage est précieux pour les *phthisiques*, car il amène la *cicatrisation des tubercules* du poumon et soutient les forces du malade en favorisant son alimentation.

En résumé le **Sirop** et le **Vin de Dusart** stimulent l'*appétit*, établissent la *nutrition* d'une façon complète et assurent la *formation régulière des os*, des *muscles* et du *sang*.

DÉPOT DANS LES PRINCIPALES PHARMACIES ET DROGUERIES
Paris, Maison GRIMAULT & Cie, 8, rue Vivienne, Paris.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 EEBBRAIO 1886
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Ter a classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.
N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Dr. ATTILIO BORASCHI
Tucuman 584
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata
84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.................... $ m[n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti
D'Italia, Svizzera e Francia
PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirtae
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Cmoglia
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia
Erba (Como)
Firenze
Ferarra
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligure
Oleggo
Palermo
Padova
Pallanza
Prama
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguir pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zuriugo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cetté
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.